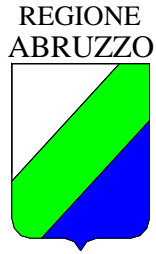




**PROTOCOLLO D'INTESA
REGIONE ABRUZZO E
ECOISTITUTO ABRUZZO
"MONDOCOMPOST"**



**mondo
compost**



SEMINARI IN/FORMATIVI

23/3 Pescara – 24/3 Chieti

1/4 Teramo – 7/4 L'Aquila

**RUOLO DEL
COMPOSTAGGIO DOMESTICO
E OPPORTUNITA' DI SETTORE**

***Gabriele MASSIMIANI
Osservatorio Regionale Rifiuti***

Abstract presentazione

1. La gestione rifiuti: Norme comunitaria, nazionale e regionale con particolare riferimento al compostaggio domestico (autocompostaggio)
2. La pratica del compostaggio domestico (DGR n. 690 del 26.11.2009 – direttiva “Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici”).
3. Risorse FAS in arrivo!!
4. Impegni della Regione in materia di rifiuti organici



Gestione rifiuti e autocompostaggio
Norme di riferimento comunitaria e nazionale

Legislazione nazionale: Modifiche alle norme in materia di Gestione Rifiuti

Il **DLgs. n. 205 del 3 dicembre 2010** (pubblicato sul Supplemento ordinario alla GU n. 288 del 10 dicembre 2010) ha recepito la **direttiva comunitaria 2008/98/Ce del 19 novembre 2008** modificando il DLgs. N. 152/2006 e s.m.i. - *Parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”*

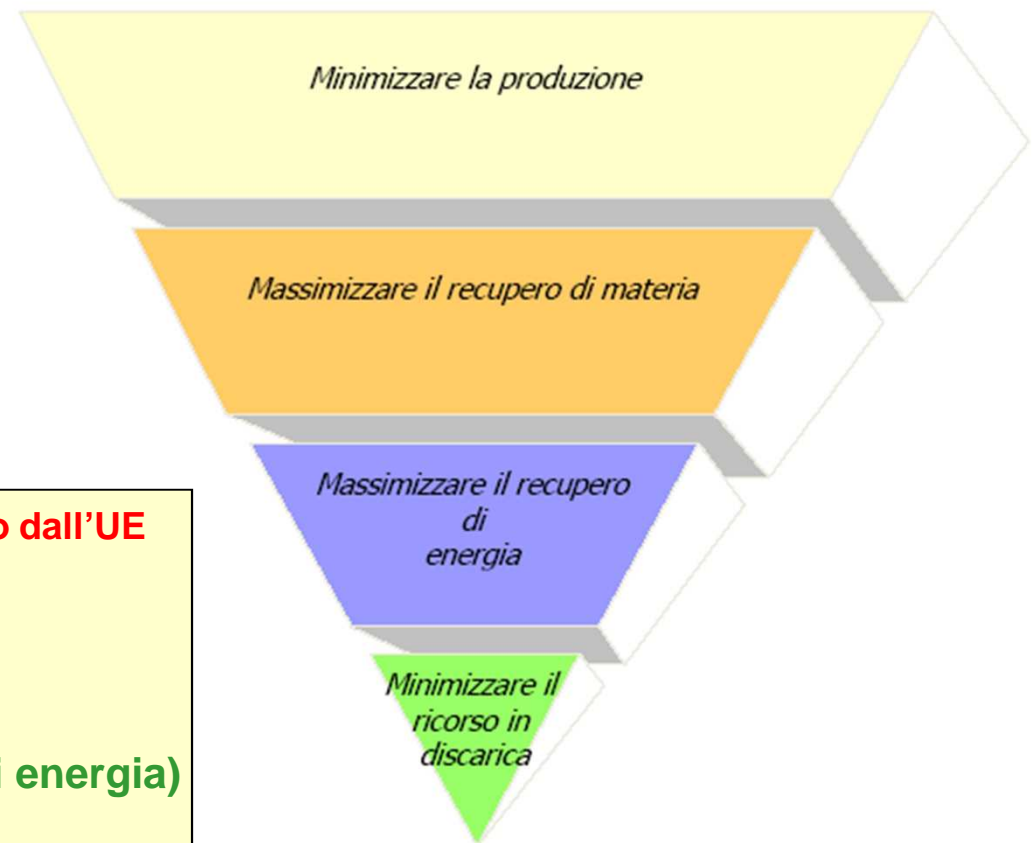
Il **D.Lgs n. 205/2010** (costituito da 39 articoli e 5 allegati) rappresenta il **2° importante restyling generale del DLgs. n. 152/2006 Parte IV** , dopo il DLgs n. 4/2008, cd. "Correttivo"

DLgs. 152/2006 e s.m.i. Art. 182-ter. Rifiuti organici

1. La raccolta separata dei rifiuti organici deve essere effettuata con **contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti compostabili certificati** a norma UNI EN 13432-2002.
2. Ai fini di quanto previsto dal comma 1, le **regioni e le province autonome, i comuni e gli ATO**, ciascuno per le proprie competenze e nell'ambito delle risorse disponibili allo scopo a legislazione vigente, **adottano entro centottanta (180) giorni** dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto (**27.12.2010**) misure volte a incoraggiare:
 - a) la raccolta separata dei rifiuti organici;
 - b) il trattamento dei rifiuti organici in modo da realizzare un livello elevato di protezione ambientale;
 - c) l'utilizzo di materiali sicuri per l'ambiente ottenuti dai rifiuti organici, ciò al fine di proteggere la salute umana e l'ambiente

Legislazione comunitaria e nazionale: Azioni prioritarie

Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. cd. “Codice ambiente” (modificato dal DLgs. 205/2010), individua tra le azioni prioritarie, la **prevenzione e la minimizzazione della produzione dei rifiuti**, come prevede la Direttiva 2008/98/CE



Schema di gestione integrata dei rifiuti adottato dall'UE

1. Prevenzione
2. Preparazione per il riutilizzo
3. Riciclaggio
4. Recupero di altro tipo (es. recupero di energia)
5. Smaltimento

Compostaggio domestico: una forma di sostenibilità ambientale

L'emergenza rifiuti che caratterizza anche la Regione Abruzzo non può essere affrontata solamente tramite una gestione più efficiente ed un maggiore tasso di riciclo ma anche all'interno di una strategia integrata di sviluppo sostenibile che abbia tra le priorità:

- la riduzione dello sfruttamento delle risorse
- il minore consumo di energia e la minimizzazione delle emissioni, intervenendo sulla progettazione dei prodotti, sui cicli di produzione e sulla promozione di consumi sostenibili e stili di vita meno tendenti al consumo.

La pratica del **compostaggio domestico (autocompostaggio)** rappresenta una delle forme di sostenibilità ambientale attraverso la riduzione alla fonte di produzione di rifiuti organici

DLgs. 205/2010: La nuova definizione di autocompostaggio

Il compostaggio domestico (autocompostaggio) consiste nel favorire il processo biologico di decomposizione della materia organica da parte di microrganismi aerobici, funghi e batteri che in presenza di ossigeno la trasformano in terriccio fertile adatto a concimare l'orto, le piantine di casa, etc.

Il DLgs. 152/2006 e s.m.i., art. 183, lett e) definisce l'autocompostaggio come: compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto

L'incentivazione su scala regionale della buona pratica ambientale dell'autocompostaggio, consente di:

- ridurre a monte la produzione di rifiuti urbani
- ridurre il conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB)
- restituire la sostanza organica ai suoli (lotta alla desertificazione, Protocollo di Kyoto)

il D.Lgs 13.01.2003, n. 36 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” prevede i seguenti obiettivi di riduzione dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) da collocare in discarica:

- entro 5 anni (2008) < 173Kg/ab/a (-25 %)
- entro 8 anni (2011) < 115 Kg/ab/a (-50 %)
- entro 15 anni (2018) < 81 Kg/ab/a (-65 %)

Nel **2010** in Regione Abruzzo si stima un conferimento dei RUB in discarica di **160 kg/ab/a** ca. a fronte di una produzione RU procapite di oltre **500 kg/ab/a**.

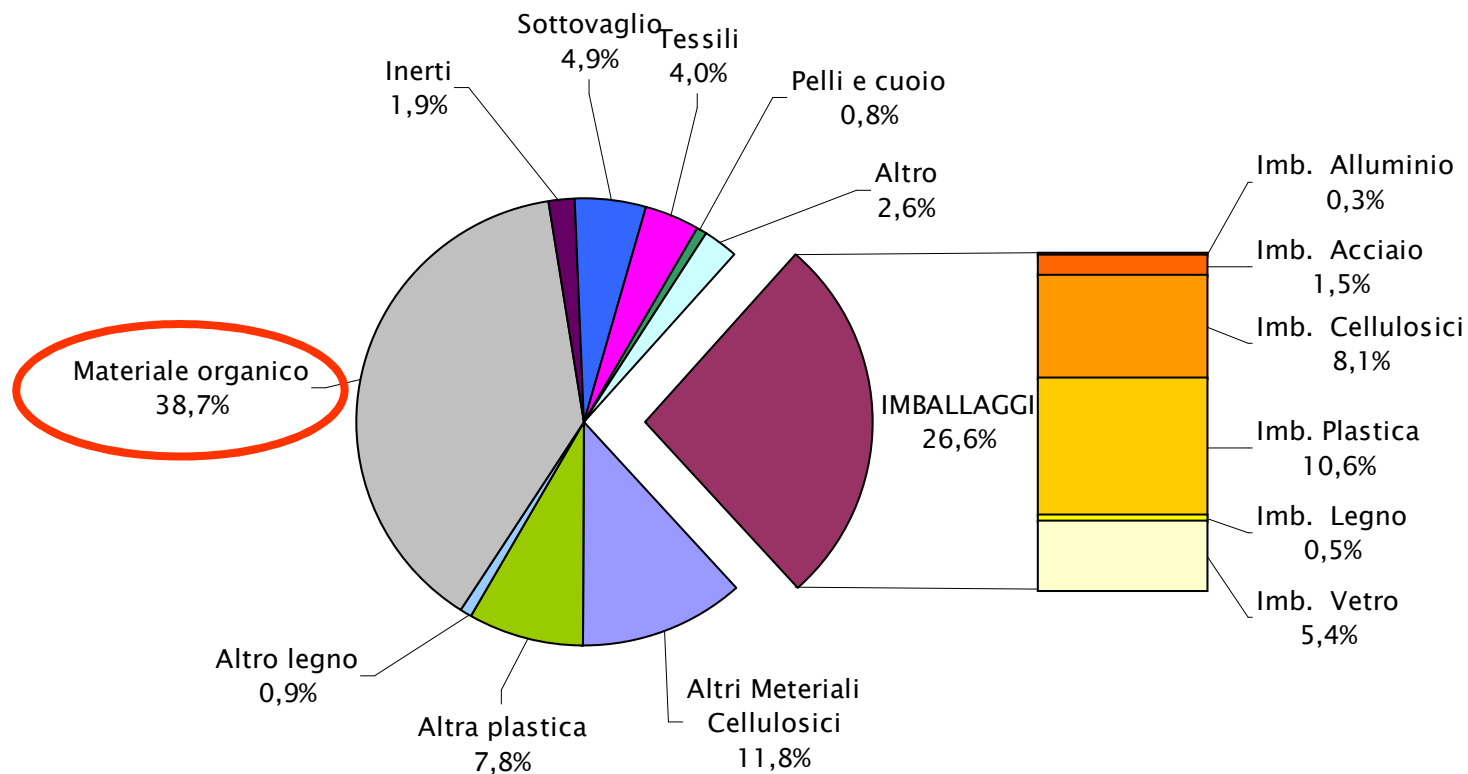


La gestione dei rifiuti in Abruzzo: Norme di riferimento



La principale fonte merceologica dei RU: l'organico

In Abruzzo più del **38%** di rifiuti urbani ed assimilati (RU) collocati in discarica è costituito dalla frazione organica



Priorità: selezione alla fonte della frazione organica (di provenienza alimentare, scarti del verde pubblico e privato, etc.) anche attraverso la pratica del compostaggio

La L.R. 45/2007 e s.m.i. (in fase di adeguamento al DLgs 205/2010) prevede “Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo” ed in particolare:

- **Azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti (art. 22)**, che prevede anche la divulgazione ed incentivazione della pratica del compostaggio domestico degli scarti alimentari e di giardinaggio
- **Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo (art. 23)**, che ordina la materia della raccolta differenziata su tutto il territorio regionale e fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l’esercizio delle funzioni proprie e quelle attribuite agli enti locali e per le attività di controllo
- **Promozione del riuso, riciclaggio e recupero (art. 24)**, che prevede programmi per favorire l’utilizzo degli ammendanti e delle frazioni organiche stabilizzate per interventi in campo ambientale, nonché per favorire la diffusione del compostaggio domestico da scarti alimentari e da rifiuti vegetali
- **Rifiuti Urbani Biodegradabili (art. 27)**, in cui si prevede che la Giunta regionale emana apposite direttive per garantire l’effettivo recupero delle frazioni biodegradabili (RUB)
- **Incentivi e premialità (art. 58)**, in cui si prevede che la Giunta regionale possa concedere contributi anche per l’incentivazione delle attività di compostaggio domestico.

NORMATIVA	OBIETTIVI MINIMI						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – ART. 205	35		45		/		65
Legge n. 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007)		40		50	/	60	
L.R. 45/2007 e s.m.i.		40		50	/	60	

Art. 23, co. 4 - sono definite le % di RD da raggiungere:

40% al 2007

50% al 2009

60% al 2011

nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi è prevista l'applicazione di una **addizionale all'ecotassa del 20%** a carico dell'AdA (Autorità d'Ambito) che ne ripartisce l'onere tra i Comuni che non abbiano raggiunto le percentuali previste.

Il compostaggio domestico nel metodo di calcolo RD (DGR 474/2008)

Le pratiche di autocompostaggio contribuisce alla determinazione della percentuale RD (calcolata con il metodo standard di cui alla DGR n. 474/2008) sommandola al totale raccolto in modo differenziato avviati al recupero (RDR), nonché al totale dei rifiuti prodotti (RRD+RUI), alle seguenti condizioni:

- l'attività è prevista nel **regolamento comunale**, approvato ai sensi LR n. 45/07, art. 6, comma 1;
- sono previste dall'Ente/Gestore, **agevolazioni tariffarie** alle famiglie che svolgono tale attività;
- comprovazione dell'**effettivo monitoraggio periodico** riguardo al reale utilizzo dei "composter" (ed altri metodi riconosciuti), da parte degli utenti.

EFFICIENZA RD (%)

$$\%RD = \frac{RDR+C+IN}{RRD+RUI+C} \times 100$$

dove:

RDR = Totale RD avviati al recupero al netto degli scarti e sovralli del trattamento

C = Quota del compostaggio teorico calcolata mediante una formula della DGR n. 474/2008

IN = Rifiuti inerti da manutenzione di abitazione civile stoccati presso centri di raccolta/stazioni ecologiche

RRD = Totale RD avviati al recupero comprensivo degli scarti e sovralli del trattamento

RUI = Totale Rifiuti Urbani Indifferenziati

Promozione utilizzo ammendanti compostati (L. R. n. 22/2007) e programmi regionali

- **L.R. 17.07.2007, n. 22 “Promozione dell’utilizzo dei rifiuti compostabili e degli ammendanti per la tutela della qualità dei suoli”**, che prevede la promozione e diffusione delle attività di compostaggio delle frazioni organiche
- **Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica (Programma RUB)**, approvato con L.R. 23.06.2006, n. 22, pubblicata nel B.U.R.A. n. 37 Ordinario del 7.07.2006; il programma RUB prevede le diverse azioni da attuare, su base regionale e provinciale e/o Ambito Territoriale Ottimale (ATO - art. 14 della L.R. 45/07 e s.m.i.) per il raggiungimento degli obiettivi riduzione RUB in discarica previsti dal D.Lgs.36/2003 e s.m.i.
- **Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, denominato: Ridurre e riciclare per vivere meglio**, approvato con DGR n. 1012 del 29.10.2008 ai sensi della L.R. n.45/2007 e s.m.i., pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 85 del 28/11/2008; il programma prevede tra i progetti finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, quello relativo al **“Compostaggio domestico”**



Regione Abruzzo

Accordi volontari inerenti la filiera dell'organico



Accordo di programma Regione Abruzzo - CIC

Accordo di programma sottoscritto tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) in data 9 novembre 2006, approvato con DGR n. 1149 del 16.10.2006 (pubblicata nel B.U.R.A. n. 97 Speciale del 8.11.2006), per delineare le azioni da intraprendere sul territorio regionale nel settore della raccolta e trattamento delle frazioni organiche compostabili e nell'utilizzo degli ammendanti compostati con l'obiettivo di aumentare la quota di rifiuto organico trasformato in compost di qualità "Compost abruzzo", quest'ultimo riconosciuto dal CIC come ammendante compostato di qualità per il suolo agricolo.

la Regione Abruzzo ha approvato il **marchio di qualità "Compost Abruzzo"** con Determinazione DR 4/203 del 28/10/2009 (Pubblicato sul BURA n. 49 Speciale Ambiente del 20/11/2009) come logo di garanzia di qualità del compost prodotto dagli impianti di compostaggio.



Protocollo D'intesa "Fattorie Didattiche sostenibili"

Protocollo d'Intesa fra la Regione Abruzzo: Assessorato alla Protezione Civile Ambiente e Assessorato alle Politiche agricole e di Sviluppo rurale, forestale, Caccia e Pesca, l'ARSSA ed il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) denominato "Fattorie didattiche sostenibili" approvato con DGR n. 689 del 26.11.2009, (pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 52 del 18.12.2009) e firmato il 18 dicembre 2009.

Il protocollo ha l'obiettivo primario di promuovere nelle aziende "*Fattorie Didattiche D'Abruzzo*" l'adozione di buone pratiche ambientali nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti (la pratica del compostaggio domestico e la diffusione delle raccolte differenziate dei rifiuti, ecc.) con la finalità di diffusione delle stesse per la salvaguardia dell'ambiente.

L'art. 185, lett. f), D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come modificato dal D.Lgs. 205/2010, prevede l'esclusione, nell'ambito di applicazione del medesimo decreto di materiali agricoli (paglia, sfalci, potature) o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura (non destinati a smaltimento o in impianti di produzione biogas), nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana.

Pertanto le aziende agricole, possono autocompostare i suddetti materiali non pericolosi, purché reimpiegati in sito in ambito agricolo o nella selvicoltura

Protocollo operativo “Campi dimostrativi”

Protocollo operativo “Campi dimostrativi” sottoscritto il **30 luglio 2010** tra Regione Abruzzo, CIC, ARSSA, Consorzio Agrario d'Abruzzo, Coldiretti Regionale, CIA Regionale, titolari degli impianti di compostaggio, approvato con DR4/119 del 14.07.2010 (provvedimento “figlio” dell'accordo di programma Regione Abruzzo – CIC)

Il progetto riguarda l'attività sperimentale del compost di qualità nei campi dimostrativi messi a disposizione in particolar modo dai gestori degli impianti di compostaggio, con la supervisione delle attività di un tavolo tecnico, costituito dai componenti dell'ORC (Osservatorio Regionale sul Compostaggio) e coordinato dall'ARSSA

Il progetto sperimentale ha l'obiettivo di commercializzare l'utilizzo del compost come ammendante, in sostituzione dei classici ammendanti chimici (CHIUSURA DEL CICLO); al progetto sono stati coinvolti anche gli **Istituti Scolastici Agrari** del territorio regionale (che hanno aderito al progetto), nonché il **COTIR** per approfondire sul piano tecnico-scientifico la sperimentazione del compost.



Protocollo d'Intesa "Mondocompost"



Protocollo d'Intesa "Mondocompost" sottoscritto il **17 giugno 2010** tra **Regione Abruzzo ed Ecostituto Abruzzo**, approvato con D.G.R. n. 349 del 03.05.2010, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 30 del 28/05/2010, finalizzato prioritariamente a:

- attuare il progetto sperimentale di comunicazione e di sostegno organizzativo dedicato alla **promozione del compostaggio domestico** con l'obiettivo di realizzare una comunità di interesse alla pratica dell'attività del compostaggio sul territorio regionale;
- attuare **un'iniziativa sperimentale di "comunicazione ambientale"** mediante: il sito web, la produzione di materiale promozionale, l'organizzazione di incontri territoriali e conferenze sul lavoro svolto sul territorio regionale, finalizzati alla sensibilizzazione dei cittadini alla pratica del compostaggio domestico;
- promuovere la costituzione di una auspicabile **task force** diffusa **sul territorio** regionale, attraverso l'impegno dei cittadini nel settore della gestione integrata dei rifiuti, anche in forme di attività di volontariato, ed in particolare nel conseguimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti e di sviluppo delle raccolte differenziate, attraverso l'organizzazione di attività informative sul territorio;
- incrementare la quantità dei **materiali riciclabili** avviati ad effettivo recupero;
- **ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica**, in coerenza con gli obiettivi di realizzare una gestione integrata dei rifiuti e le finalità del DLgs.36/03 e s.m.i., recante: "*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*".

Per saperne di più visitate il portale web www.mondocompost.it



DGR n. 690/2009: direttiva tecnica sul compostaggio domestico

La DGR n. 690 del 26.11.2009 approva la direttiva “**Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici**” ed i seguenti n. 7 moduli:

1. *Modulo di adesione al compostaggio domestico*
2. *Schema Regolamento per l'applicazione della riduzione TARSU/TIA per il compostaggio domestico delle frazioni organiche*
3. *Istanza per l'attribuzione della riduzione della TARSU/TIA per il compostaggio domestico delle frazioni organiche*
4. *Rinuncia alla riduzione della TARSU/TIA per il compostaggio domestico delle frazioni organiche*
5. *Verbale di sopralluogo di controllo di utenze domestiche del compostaggio domestico delle frazioni organiche*
6. *Schema di bando per l'assegnazione in comodato gratuito di n. .. compostiere per la diffusione del compostaggio domestico*
7. *Schema di autodichiarazione di svolgimento l'attività di compostaggio domestico*

La direttiva prevede la possibilità da parte dei Comuni e/o Consorzi comprensoriali e loro Società SpA, di applicare **agevolazioni fiscali** (eco-fiscalità) nella gestione dei rifiuti urbani alle utenze che praticano le attività del “compostaggio domestico” (autocompostaggio), al fine di premiare le buone pratiche ambientali da parte dei cittadini-utenti

Nel 2010 **n. 45 ca. Comuni abruzzesi** promuovono l'autocompostaggio sul proprio territorio.



Quadro Strategico Nazionale 2007-2013

Risorse FAS in arrivo!!





Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013: Indicatori *Obiettivo Rifiuti*

	INDICATORE	TARGET 2013	BASELINE 2005
Obiettivo 3 Rifiuti	Indicatore S. 07 Rifiuti urbani smaltiti in discarica: kg di rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante all'anno (Inoltre, la percentuale di rifiuto urbano smaltito in discarica (sul totale del rifiuto urbano) non può essere superiore al 50%)	230,00	398,5 Kg/ab/a
	Indicatore S. 08 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani: percentuale rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti	40,0%	15,60%
	Indicatore S. 09 Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità: quota di frazione umida (frazione organica e verde) trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale per la produzione di compost ex. D.Lgs. 217/06	20,0%	12,10%



Risorse Fas previste per ogni azione

Priorità (N.)	Target	Servizio competente	Azione (N.)	Azione (titolo)	Copertura Finanziaria	Costo interventi (euro)
1	S. 07 S.08 S.09	Servizio Gestione Rifiuti – ORR ed Ufficio Attività Tecniche	1	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero per Comuni	FAS	9.774.578,21
			2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	FAS	771.421,79
2	S. 07		1	Completamento sistema impiantistico di trattamento	FAS	6.000.000,00
3	S. 09		1	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	FAS	4.000.000,00
4	S. 07		1	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	FAS	1.000.000,00
Totale complessivo						21.546.000,00



Impegni della Regione Abruzzo in materia di rifiuti organici

1. Modificare ed integrare la DGR n. 690 del 26.11.2009 “**Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici**” con:
 - **Il compostaggio di “comunità locale”**: si pratica attraverso un piccolo impianto automatizzato in grado di **gestire una comunità da 30 fino a 300 famiglie**, o anche un flusso di scarti organici provenienti dalla ristorazione collettiva, come nel caso ristoranti, mense, centri commerciali, ecc. Il prodotto si colloca in un contesto di servizi di igiene urbana critico, e cioè quello delle aree più densamente urbane, dove è difficile trovare un orto o un giardino
 - **La pratica dell’autocompostaggio presso le aziende agricole (Fattorie Didattiche Sostenibili)**
2. Implementare una **direttiva tecnica** che prevede disposizioni per i Comuni su come **gestire i rifiuti organici** alla luce della nuova normativa **DLgs. n. 205/2010**
3. Approvare il nuovo **schema-tipo di Regolamento Comunale di Igiene Urbana** che prevede norme riferite alla pratica del compostaggio domestico e di “comunità locale”
4. Approvare e sottoscrivere Protocolli d’Intesa che prevede la **sperimentazione del compostaggio di “comunità locale”**
5. Approvare il **bando sullo sviluppo delle RD e sui n. 12 progetti previsti dal programma di prevenzione e riduzione della produzione rifiuti** che trovano copertura con **fondi FAS**



Contatti

Regione Abruzzo Osservatorio Regionale Rifiuti

gabriele.massimiani@regione.abruzzo.it

Tel. 085 7672546 | 2548 | 2565

Fax 085 7672585

Sito web: www.regione.abruzzo.it

Grazie per l'attenzione!!